

3.5 *Le consulenze*

Le consulenze rispetto all'esercizio 1996 nel corso del quale avevano raggiunto l'importo di L.913 milioni, nel 1997 hanno registrato un aumento di L.233 milioni attestandosi sull'importo di L.1.146 milioni.

Va al riguardo rilevato che della somma sopraindicata L.376,1 milioni derivano da incarichi peritali connessi all'attività di dismissione degli immobili, mentre L.510,8 milioni derivano da incarichi di assistenza legale e tributaria in relazione alle controversie che hanno variamente interessato la Società nonché da incarichi di consulenza propedeutici alla costituzione della CONSIP e per l'assunzione diretta della gestione immobiliare.

Al riguardo la Corte, pur prendendo atto delle finalità che hanno motivato l'affidamento dei predetti incarichi, tiene ancora una volta a raccomandare che il ricorso ad incarichi e consulenze esterne sia limitato ai casi strettamente indispensabili quando particolari incombenti non possono essere assolti, per la mancanza della specifica professionalità, dal personale dipendente.

Sarà comunque cura della Società di acquisire una compiuta documentazione dell'attività svolta dai consulenti ai fini del necessario controllo, anche da parte del Collegio dei Sindaci sulla congruità della stessa in relazione alla piena realizzazione dell'oggetto dell'incarico.

4. *I risultati della gestione*

4.1 *Generalità*

Nella precedente Relazione si è fatto cenno delle difficoltà inerenti alla individuazione della natura giuridica della CONSAP, ciò perchè sia possibile trarre da una sua esatta configurazione tutte le conseguenze sul piano normativo, ivi comprese quelle che il legislatore non ha considerato almeno espressamente.

In particolare l'individuazione della natura giuridica della Società si è appalesata necessaria al fine di stabilire se nei confronti della stessa fossero o meno applicabili le disposizioni vigenti in tema di formazione dei bilanci delle società di assicurazione e di riassicurazione di cui al D.P.R. 1 febbraio 1959, n.449 e del D.P.R. 14 dicembre 1978 n.219 e successive modificazioni ed integrazioni.

Pur non essendo agevole pervenire ad una soluzione del tutto scevra da dubbi, stante la particolare eterogeneità delle funzioni assegnate alla CONSAP in sede di scissione dall'INA, si è, però, ritenuto preferibile che il bilancio della stessa fosse redatto secondo gli schemi propri delle società di assicurazione, anche tenendo conto del parere conforme dei Ministeri vigilanti.

Si è considerato, infatti, che un bilancio di tipo assicurativo (rectius riassicurativo) si appalesasse particolarmente idoneo a rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale ed economica della Società, soprattutto per il particolare rilievo che in essa assume l'attività

relativa alla gestione delle cessioni legali che senza dubbio sembra potersi ricondurre nell'ambito di un'attività riassicuratrice, sia pure "sui generis".

Il termine di presentazione del bilancio in parola, statutariamente previsto entro il 30 giugno di ciascun anno, nell'esercizio in esame è stato prorogato al 30 novembre, previa autorizzazione del Ministero dell'Industria, commercio ed artigianato, secondo quanto previsto dall'art.55 del citato D.P.R. 449/1959.

E' stata condivisa, infatti, l'esigenza che per l'acquisizione e certificazione di tutti i dati contabili la Società dovesse disporre di più idonei margini temporali.

In base al cennato criterio il bilancio di esercizio della CONSAP è stato sottoposto all'approvazione dell'Assemblea, in data 30 novembre 1998, dopo che era stato deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta 2 novembre 1998.

Occorre notare che la Società a partire dal prossimo esercizio non potrà più usufruire della cennata proroga in quanto, secondo le previsioni del Decreto legislativo 26.5.1997 n.173 (che recepisce la direttiva comunitaria 91/874/CEE in materia di conti annuali e consolidati delle Imprese di assicurazione), il termine di approvazione del bilancio per le Imprese di riassicurazione, alla cui regolamentazione la CONSAP si richiama, è fissato entro il 30 giugno di ciascun anno.

Il bilancio in questione è costituito dallo Stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa ed è corredato dalla relazione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio sindacale.

Esso, come si è detto, segue lo schema prescritto dal D.P.R. 14 dicembre 1978 ed è stato predisposto nel rispetto delle vigenti norme

civilistiche, ove applicabili per le compagnie di assicurazione, e di quelle specifiche per il settore assicurativo.

Il bilancio stesso è stato assoggettato alla revisione contabile della Società RECONTA ERNST & YOUNG che lo ha riconosciuto redatto con chiarezza e tale da rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della società certificata.

Occorre far presente che la CONSAP per l'esercizio in esame non ha provveduto a redigere un bilancio consolidato per la controllata CONSIP, avvalendosi della facoltà prevista dall'art.28 del Decreto legislativo n.127 del 9 aprile 1991. Tale articolo, infatti, consente l'esclusione delle imprese controllate dal consolidamento nel caso in cui, come nella specie, la loro inclusione sarebbe irrilevante, ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo.

Per finire, va segnalata l'ulteriore peculiarità della gestione finanziaria della CONSAP costituita dalla circostanza che, come appresso specificato, i fondi di garanzia e di solidarietà ed il conto consortile R.C.Auto, costituendo patrimoni autonomi a tutti gli effetti di legge, godono di altrettanta autonoma contabilità e, che pertanto, i relativi rendiconti di esercizio sono redatti separatamente rispetto al bilancio della CONSAP che recepisce soltanto i costi e i ricavi dell'attività di gestione dei fondi predetti.

4.2 I risultati del conto economico

A conferma di un trend positivo già evidenziatosi nel 1996, dopo che in passato si erano rilevate costanti situazioni di perdita, anche l'esercizio 1997 si è chiuso con un utile netto di 4.762 milioni (vedi prospetto n.5).

Conto Economico Riclassificato

Prospetto n.5

Profitti e Perdite	1997 (In milioni di lire)	1996 (In milioni di lire)
Premi ed Accessori	2.564	913
Somme pagate nell'esercizio	(204.604)	(1.837)
Incremento riserve matematiche	(171.886)	(349.322)
Incremento provvigioni da ammortizzare	32.500	30.500
Costi di acquisizione, di produzione e di organizzazione	-	-
Altre partite tecniche	(2.006)	(35.330)
Risultato tecnico	(343.432)	(355.077)
Reddito netto degli investimenti	325.944	357.381
Spese generali e di amministrazione	(24.260)	(20.411)
Imposte e tasse	(21.522)	(20.906)
Proventi ed oneri vari	4.985	2.941
Oneri straordinari	(24.881)	(9.994)
Proventi straordinari	94.142	52.546
Accantonamento a fondi specifici	-	-
Risultato prima delle imposte	10.976	6.479
Imposte sul reddito	(6.214)	(2.405)
Utile netto dell'esercizio	4.762	4.074

Il risultato positivo è essenzialmente riconducibile al consolidamento degli effetti derivanti dalla ristrutturazione dell'assetto patrimoniale della Società.

In particolare grazie all'investimento dei proventi derivanti dalle vendite immobiliari e dal reinvestimento di quelli finanziari, il portafoglio titoli della CONSAP è asceso a fine esercizio a 3.723,7 miliardi con un reddito di 286,1 miliardi.

Dalle vendite degli immobili sono state, inoltre, realizzate plusvalenze per L. 44.513 milioni.

Va rilevato inoltre che la determinazione del tasso di rendimento, operata dai Ministeri vigilanti con Decreto Interministeriale del 2.10.1998, in misura corrispondente a quella assunta in via prudenziale dalla CONSAP per la predisposizione degli annuali accantonamenti in bilancio delle riserve matematiche relative alle cessioni legali, costituisce un importante elemento di salvaguardia degli equilibri economico-finanziario della gestione societaria e vale a dissipare le preoccupazioni per le conseguenze pregiudizievoli che sarebbero derivate laddove la determinazione del tasso si fosse attestata su valori superiori.

4.3 *Analisi dei ricavi e delle spese del conto economico*

Dal conto economico per il 1997 è facile notare che la voce più significativa dell'attivo è quella costituita dal reddito netto degli investimenti che nel 1997 si è sostanzialmente mantenuto sui livelli

registrati nell'anno precedente (325.943 milioni contro i 357.381 milioni del 1996).

La voce più cospicua di tali redditi è costituita, come si evince dal prospetto n.6, dagli interessi dei titoli a reddito fisso, ammontanti a 286.053 milioni che sono andati sempre più aumentando in correlazione del progressivo aumento del patrimonio titoli determinato, come si è più volte fatto cenno, dalla vendita di quasi tutte le partecipazioni oltre che di un cospicuo numero di immobili.

REDDITO DEGLI INVESTIMENTI

Prospetto n.6

	1997	1996	1995
PROVENTI PATRIMONIALI E FINANZIARI	418.221	428.766	341.539
Ricavi e recuperi della gestione immobiliare	120.446	125.149	114.263
Interessi, premi e altri frutti dei titoli a reddito fisso	286.052	270.899	130.021
Proventi dei rimborsi dei titoli a reddito fisso	0	0	9
Dividendi delle partecipazioni	698	1.073	17.900
Interessi degli altri mutui e prestiti	40	6.852	45.212
Interessi dei crediti verso compagnie di riassicurazione e di assicurazione	683	1.508	2.450
Interessi dei depositi presso istituti e aziende di credito	10.101	7.795	8.147
Altri ricavi degli investimenti patrimoniali	1	8.679	14.859
Interessi degli altri crediti	200	6.811	8.678
ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI	91.438	70.954	77.926
Oneri inerenti agli investimenti immobiliari	58.460	51.664	49.266
Interessi su debiti verso compagnie di riassicurazione e di assicurazione	26.903	12.210	22.134
Interessi sugli altri debiti	4.742	4.312	5.176
Oneri inerenti ai titoli a reddito fisso e alle partecipazioni	1.259	514	603
Altri oneri inerenti agli investimenti patrimoniali e finanziari	74	2.254	747
Interessi su mutui e prestiti		0	0
Interessi su debiti verso istituti e aziende di credito		0	0
QUOTE DI AMMORTAMENTO	840	431	218
REDDITO NETTO DEGLI INVESTIMENTI	325.943	357.381	263.395

Altra voce rilevante è quella costituita dai ricavi e dai recuperi della gestione immobiliare (120.445 milioni) che peraltro rispetto al 1996 denota una flessione di 4.704 milioni dovuta essenzialmente alla diminuzione progressiva degli immobili di proprietà della CONSAP.

La voce è composta da affitti per 100.970 milioni e da spese recuperate dagli inquilini per 19.475 milioni.

Tra i proventi straordinari vanno segnalati, oltre che le già citate plusvalenze realizzate sulla vendita dei beni immobili per un importo di circa 44.513 milioni (+14.390 milioni rispetto al 1996), i profitti derivanti dalla negoziazione dei titoli a reddito fisso per la somma di 43.080 milioni (+25.714 rispetto al 1996).

La voce più rilevante delle spese del conto economico è quella costituita dalle somme pagate nell'esercizio (L.204.604 milioni) a favore delle Compagnie di assicurazione per le cessioni legali.

Altra voce di spesa di notevole importo è quella costituita dall'incremento delle riserve matematiche che, come sopra evidenziato, sono state rivalutate nel 1997 al tasso del 6% generando un aumento delle stesse per un importo di L. 171.886 milioni.

Gli oneri inerenti agli investimenti immobiliari, ammontanti a L. 58.460 milioni, includono anche i costi da recuperarsi a carico degli inquilini per L.29.083 milioni.

La spesa per il personale, come già riferito in precedenza, evidenzia, per la parte a carico del bilancio CONSAP, un importo di L.14.925 milioni mentre la somma da corrispondere all'INA per la gestione in "service" dei beni immobiliari, ancorchè in netta diminuzione, si è attestata, sull'ancora considerevole importo di complessivi L.6.007

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

milioni (di cui L.1.007 a carico delle gestioni separate) al netto delle provvigioni da corrispondere agli amministratori locali.(v. prospetto n.7).

SERVICE INA (in milioni di Lire)						Prospetto n.7					
	STRADA	CACCIA	ESTORSIONE	CONTO CONSORTILE	CIRAS	IMM.RE (a carico CONSAP)	DAZIERI (a carico CONSAP)	CESSIONI LEGALI (a carico CONSAP)	ALTRE (a carico CONSAP)	TOTALE	
1994	7.980	52	90	3.879	275	9.003 *	903	4.921	241	27.344	
1995	798	7	7	1.213	0	***	262	887	715	15.066	
1996	412	0	0	908	0	8.699	109	615	0	10.743	
1997	451					5.000 **		556		53.153	
Comprensivo delle provvigioni agli A.A.L.L.						94	L. 2.577	95	L. 3.629	96	L. 3.695

Nella voce del conto economico “interessi su debiti verso Compagnie di assicurazione e di riassicurazione” sono, invece, allocati gli importi degli interessi sulle somme dovute alle Compagnie di assicurazione sulla scorta della Convenzione stipulata nel marzo 1997 di cui si è fatto cenno in precedenza.

Va segnalato infine che il risultato d'esercizio considera gli effetti della tassazione differita delle plusvalenze per le vendite immobiliari, per le quali la CONSAP ha optato per il rinvio di parte dell'onere tributario ai successivi quattro esercizi, ai sensi dell'art.54 del Testo Unico delle Imposte dirette.

Come precisato nella nota integrativa e come successivamente puntualizzato in apposita pronunzia del Consiglio di Amministrazione, gli Organi sociali non hanno ritenuto necessario effettuare in bilancio un accantonamento al Fondo imposte corrispondente all'onere fiscale differito per una “ragionevole previsione” di insufficiente redditività fiscale negli anni successivi (tax-planning).

5. *La gestione patrimoniale*

5.1 *La consistenza patrimoniale*

La consistenza patrimoniale della CONSAP alla fine dell'esercizio 1997 si evince dal seguente prospetto n.8, relativo allo stato patrimoniale riclassificato della Società.

Prospetto n.8

BILANCIO RICLASSIFICATO**Stato Patrimoniale**

Attività	1997 (In milioni di lire)	1996 (In milioni di lire)
<i>Investimenti</i>		
Immobili	2.529.420	2.747.966
Titoli a reddito fisso	3.723.719	3.173.900
Partecipazioni in società controllate e collegate	1.000	-
Mutui e prestiti	781	531
<i>Liquidità</i>	114.588	95.491
<i>Crediti</i>		
Partecipazioni che costituiscono circolante	571	15.156
Verso compagnie di assicurazione e riassicurazione	24.995	25.126
Verso società controllate e collegate	-	-
Altri crediti e attività diverse	488.371	672.118
Quota corrente mutui e prestiti	-	-
<i>Ratei e risconti attivi</i>	100.639	88.727
<i>Mobili, macchine e costi pluriennali (al netto del Fondo di Amm.to)</i>	575.532	541.782
TOTALE ATTIVITÀ	7.559.616	7.360.796

Passività e Patrimonio netto

Passività	1997 (In milioni di lire)	1996 (In milioni di lire)
<i>Riserve tecniche</i>	7.038.389	6.866.503
<i>Somme da pagare</i>	-	-
<i>Debiti</i>		
Verso istituti e aziende di credito	-	-
Verso compagnie di assicurazione e riassicurazione	161.516	177.907
Verso società controllate e collegate	-	-
Altri debiti e passività diverse	261.767	227.326
<i>Fondi con destinazione specifica</i>		
Fondo T.F.R.	8.465	8.614
Fondo imposte	6.687	2.805
Fondo svalutazione crediti	1.124	1.124
Fondo oneri trattamento previdenza personale	12.792	12.539

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

RICLASSIFICATO

<i>Mutui e prestiti</i>	-	-
<i>Ratei e risconti passivi</i>	2.272	2.135
TOTALE PASSIVITÀ	7.493.012	7.298.953
Patrimonio netto		
Capitale Sociale e riserve patrimoniali	61.843	57.769
Utile (Perdita) dell'esercizio	4.761	4.074
TOTALE PATRIMONIO NETTO	66.604	61.843
TOTALE PASSIVITÀ' E PATRIMONIO NETTO	7.559.616	7.360.796

Dal prospetto sopra evidenziato si desume, in particolare, che il patrimonio netto, ammontante a fine 1996 a L.61.843 milioni, al 31.12.1997 è asceso a L.66.604 milioni - e quindi al di sopra della dotazione iniziale di L.49.583 milioni - per effetto della devoluzione a riserva dell'utile di esercizio.

Già in precedenza è stata più volte sottolineata la funzione precipua del patrimonio assegnato alla CONSAP all'atto della scissione.

Esso costituisce il controvalore attivo delle riserve tecniche accantonate per far fronte agli adempimenti delle cessioni legali ed è quindi lo strumento indispensabile per assicurare risorse sufficienti per la remunerazione delle stesse.

E' stato altresì sottolineato che lo scarso rendimento dei cespiti patrimoniali a fronte degli impegni per cessioni legali gravanti sul bilancio della CONSAP, determina una situazione di squilibrio che, senza adeguate misure di rimedio rischia di compromettere l'azione pur rimarchevole che la CONSAP ha posto in essere per addivenire ad una trasformazione di detti cespiti in impieghi finanziari di maggiore redditività.

5.2 Le poste patrimoniali attive. Le partecipazioni

Si è detto che nel controvalore patrimoniale attivo del debito delle cessioni legali, la CONSAP potè contare all'atto della scissione anche su partecipazioni azionarie per un importo pari, al 31.12.1993, a circa L.1.892 miliardi.

Tra queste assumevano un rilievo peculiare:

- L.562 miliardi in IMI, pari a una quota del 9,3%;

- L.911 miliardi in BNL, pari a una quota del 13,92%;
- L.420 miliardi in NUOVA TIRRENA, pari a una quota del 91,14%.

Il già rappresentato impegno di dismettere i cespiti patrimoniali meno redditizi in vista dell'impiego del ricavato in investimenti più remunerativi ha trovato piena espressione nella politica perseguita in tale comparto conclusa nel 1996 con la completa dismissione delle partecipazioni sopra indicate.

Pertanto, alla data del 31.12.1996, rimanevano nel portafoglio della Società n.1.259.878 azioni IMI relative alla quota di azioni vincolate per l'assegnazione gratuita prevista dall'OPV del febbraio 1994 – di cui si è fatto cenno nel precedente referto – nonché quantitativi minimi di azioni in Società quotate (Banca di Roma, FIAT, Fondiaria, Generali etc.) per un complessivo valore di carico di circa L.15.156 milioni.

Nell'esercizio 1997 sono state alienate, grazie alla congiuntura favorevole dei mercati, la quasi totalità delle partecipazioni azionarie detenute dalla Società a fine 1996. Tali vendite hanno fatto realizzare plusvalenze di L.684 milioni per quanto riguarda i predetti quantitativi minimi detenuti in Società quotate. Per quanto riguarda, invece, le azioni IMI vincolate, nell'aprile del 1997, è stata effettuata la prevista assegnazione gratuita.

A conclusione di questa operazione, rimanevano in portafoglio n.757.162 azioni IMI al prezzo unitario di L.9.991 per un controvalore di L.7.565 milioni.

Di tali azioni, in data 31.7.1997, ne sono state alienate n.700.000 per un controvalore di L.12.950 milioni. L'operazione di vendita ha fatto